

Simonetta Perucchi Borsa
Consigliere comunale
Del Partito Popolare Democratico e
Generazione Giovani

Lugano, 19 maggio 2011

Lodevole
**MUNICIPIO DELLA CITTÀ
DI LUGANO**
Palazzo Civico

6901 Lugano

**Interrogazione
IL FUTURO DELLA FERROVIA IN TICINO**

- I. I treni-bomba**
- II. Alptransit ed il Sottoceneri**
- III. I ripari fonici**

Onorevole signor Sindaco
Onorevoli signori Municipali

Negli ultimi tempi, oltre ai risultati elettorali, fa discutere nuovamente la politica federale sullo sviluppo della rete ferroviaria nazionale che coincide anche con polemiche e discussioni in Italia.

Oltre al tracciato a sud di Vezia per il Ticino e la congiunzione della rete con l'Italia, la popolazione è preoccupata per la sicurezza che non sempre appare garantita. Non solo per chi viaggia ma anche per chi abita lungo il tracciato ferrato.

I. Sicurezza

All'estero: il tragico incidente di Viareggio avvenuto nel 2009 – per il quale poche settimane fa, si è svolta la prima udienza che dovrà ricostruire la dinamica del disastro ferroviario e cercare di fare chiarezza sulle cause - ha ricordato il grave problema della sicurezza del trasporto su rotaia, che non sembra venga concretamente affrontato dalle preposte autorità dei vari Paesi. Molto verosimilmente quel treno e/o il suo carico non ottemperavano alle condizioni di sicurezza e di controllo.

In Ticino: il 5 febbraio scorso alla stazione merci di Chiasso si è sfiorato un incidente tra treni merci. Rispondendo ad una conseguente sollecitazione del Comune di Chiasso in tema di sicurezza, le FFS hanno risposto che "oggi si fa tutto il possibile". La Città di confine non è però rimasta soddisfatta ed ha chiesto alle FFS un incontro con l'obiettivo di "consolidare la prevenzione di incidenti e la sicurezza dell'intera regione".

E mi domando: chi controlla e come, i treni che giornalmente attraversano l'Europa e quindi il nostro Paese e la nostra Città, affinché si abbia la certezza che vengano rispettate le norme vincolanti in materia?

II. Alptransit e il Sottoceneri

La Confederazione ha annunciato un nuovo pacchetto di investimenti per Alptransit, che però risolve in modo molto limitato il problema dell'aumento del traffico ferroviario in Ticino. Nessuna concreta risposta desiderata dal Ticino e da Lugano, è stata data.

Da anni il Consiglio Comunale segue i progetti di Alptransit e di Ferrovia 2000 ed invita il Municipio a farsi parte attiva presso il Consiglio di Stato affinché, a sua volta, faccia pressione sulle Autorità federali per ottenere un tragitto ferroviario completo ed integrato con quello lombardo.

Da allora, però, non conosciamo quale tipo di contatti siano avvenuti tra Città e Cantone rispettivamente tra Cantone e Confederazione. Solo parzialmente e solo attraverso i mass-media conosciamo i risultati.

Tra pochi anni ci ritroveremo dunque con un considerevole aumento del traffico su rotaia di merci e persone da una parte e senza garanzie di una rete ferroviaria completa dall'altra.

III. I ripari fonici

Anche su questo tema, nulla si è più saputo. Essi dovevano essere eseguiti, per il tratto che riguarda il lago, entro il 2005. Finora non se ne è fatto nulla. Il Municipio è stato messo al corrente delle ragioni dei ritardi ed ha ricevuto informazioni su come le FFS intendano procedere?

Con queste premesse, mi permetto chiedere al Municipio:

1. Quali tipi di contatto e quando sono avvenuti negli ultimi anni tra Città e Consiglio di Stato e, di conseguenza, tra quest'ultimo e la Confederazione?
2. Quali sono state le richieste in relazione al territorio del nostro Comune?
3. Quali sono stati i risultati?
4. Quale sarà l'aumento del traffico ferroviario dopo l'apertura di Alptransit? Quanti treni per il trasporto di persone e quanti treni per il trasporto delle merci e in quale fasce orarie transiteranno da Lugano? Qual è l'aumento percentuale rispetto all'attuale situazione?
5. Il Municipio è informato sul tipo di merce trasportato attualmente lungo la nostra rete ferroviaria? Vi sono trasporti di merce pericolosa? Nel caso positivo, quanti sono questi treni merci? Chi ha la competenza ed il dovere di fornire informazioni a riguardo? Chi viene informato? Quali sono i dispositivi in caso di emergenza?

6. Ha nuovamente riflettuto il Municipio sull'opportunità di spostare la stazione per i treni merci fuori dalla città di Lugano? Qual'è la sua posizione?

A tal proposito, quanti sono i treni merci che si fermano a Lugano-città per motivi di carico e scarico di merce destinata al territorio cittadino?

7. Il Municipio è stato messo al corrente delle ragioni dei ritardi della posa dei ripari fonici?

8. Il Municipio ha ricevuto informazioni su come le FFS intendono procedere per questi lavori?

9. L'inserimento paesaggistico dei ripari fonici è stato esaminato dal Municipio?

Con ogni ossequio.

Per il gruppo del Partito Popolare
Democratico e Generazione Giovani
Simonetta Perucchi Borsa

